



Castellammare del Golfo



Alcamo



Calatafimi Segesta



A.S.P. N. 9

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55
COMUNE DI ALCAMO – CALATAFIMI SEGESTA – CASTELLAMMARE DEL GOLFO
ASP N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55

Piano di Zona Distrettuale
per il sistema integrato di interventi
e servizi sociali
Legge 328/2000

TRIENNIO 2013-2015

Progetto: “INTEGRIAMO DUE”
Servizio di Pronto Intervento Sociale

CAPITOLATO D'APPALTO

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N 55
ALCAMO-CASTELLAMMARE DEL GOLFO- CALATAFIMI SEGESTA

PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO n 55
L.328/2000

TRIENNIO 2013-2015

Progetto: "INTEGRIAMO DUE"
Servizio di Pronto Intervento Sociale

Art. 1

Oggetto del capitolato

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio di pronto intervento sociale, progettato per offrire una risposta immediata ai bisogni sociali che si presentano con la caratteristica dell'emergenza. Si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgente alle persone in situazione di bisogno.

Art. 2

Ambito territoriale dell'appalto

Il servizio di pronto intervento sociale avrà sede nei tre Comuni del Distretto Socio-Sanitario 55, Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta.

Art. 3

Standard e obiettivi del servizio

Il progetto di pronto intervento sociale diretto alle fasce deboli, famiglie in difficoltà e genitori in situazione di emergenza sociale, è finalizzato a rispondere alle diverse emergenze presenti sul territorio del Distretto.

L'azione progettuale mira a:

- predisporre un sistema di pronta valutazione tecnica della situazione di crisi, per l'analisi del contesto specifico, senza alcun differimento temporale con l'elaborazione di programmi personalizzati;
- creare una rete di servizi prontamente fruibili atti a fronteggiare situazioni di crisi;
- collegare in modo coerente la progettualità con le azioni svolte, in particolare per la sua prima articolazione (funzioni di primo contatto e di informazione sui primi diritti);
- inserire il sistema dell'emergenza - urgenza nel sistema più vasto della continuità assistenziale;
- individuare modalità innovative per la pronta presa in carico delle situazioni di crisi, anche avvalendosi di risorse informali (ad es. famiglie affidatarie ad hoc individuate, etc.) in collaborazione con l'Ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto.

Art. 4

Destinatari del Servizio

Il servizio è rivolto a n. 1200 utenti per il sostegno del reddito, mantenimento e tutela abitativa, contrasto alla povertà e della vulnerabilità, sostegno ed integrazione delle politiche sanitarie (disabilità, disagio con patologia psichiatrica, tutela della non autosufficienza, tutela degli anziani).

Con l'attivazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale la persona sarà "accompagnata" nell'affrontare l'emergenza e promuovere e sostenere iniziative volte alla creazione di progetti mirati alla presa in carico di situazioni di emergenza.

Art. 5

Durata dell'azione progettuale

Il servizio in oggetto avrà la durata di **36 mesi** a decorrere dalla data di consegna del servizio. Ultimo detto periodo, l'appalto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione di mora.

La stazione appaltante si riserva:

La facoltà di estendere l'esecuzione del contratto a prestazioni ulteriori, avvalendosi dell'art.106 del D.Lgs.vo n.50/2016, "Quinto d'obbligo" corrispondente ad € 41.986,54 come specificato all'art. 2 del capitolato d'onere. Pertanto, la comunicazione del CIG all'A.N.A.C terrà conto di tale facoltà e il Cig. verrà chiesto per un importo di € 251.919,22 iva esclusa;

Con riferimento all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La facoltà di opzione di proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

Ai sensi dell'art. 63.5 del D.Lgs. 50/2016 il servizio potrà essere oggetto, a totale discrezione dell'AC, di un ulteriore affidamento per anni tre.

La stazione appaltante si riserva la consegna anticipata in via d'urgenza sotto le riserve di legge.

Art 6

Rapporti Ditta/Comune

L'ufficio di Servizio Sociale di ciascun Comune del Distretto Comuni ha la facoltà di effettuare il controllo sull'erogazione del Servizio stesso e provvede la verifica della rispondenza delle prestazioni assistenziali fornite dalla ditta appaltatrice, a quanto richiesto, dal presente capitolato. La Ditta si impegna a tenere aggiornata una cartella personale per ciascun utente, contenente anche scheda di anamnesi psico-sociale.

Art. 7

Attività da realizzare

Il Servizio di pronto intervento Sociale si realizza mediante un'azione, sviluppata sinergicamente e tempestivamente tra i diversi attori coinvolti (Ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto e gli operatori del progetto). Si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzati a fornire assistenza primaria ed urgente alle persone in situazione di bisogno sociale per i tre Comuni del Distretto n. 55.

Si sviluppa in azioni di:

- accoglienza, ascolto ed informazioni di base;
- eventuale, immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente;
- repentino accordo con le risorse del territorio;
- accompagnamento presso le strutture di accoglienza.

In particolare gli interventi verranno attivati in presenza delle seguenti situazioni.

- 1) Particolare disagio economico della famiglia;
- 2) Condizioni di abuso e maltrattamento dei minori con decreto di allontanamento dal contesto familiare;
- 3) Minori la cui famiglia risulta fragile e pone il minore in una condizione di difficoltà;
- 4) Soggetti non autosufficienti con precarie condizioni di salute, che vivono in uno stato di solitudine o soggetti che vivono in uno stato di emarginazione sociale.

Il Servizio si esplica nel modo seguente:

- predisporre un sistema di pronta valutazione tecnica della situazione di crisi, per l'analisi del contesto specifico, senza alcun differimento temporale con l'elaborazione dei programmi personalizzati.
- creare una rete di servizi prontamente fruibili atti a fronteggiare situazioni di crisi;
- collegare in modo coerente la progettualità con le azioni svolte in particolare per la sua prima articolazione (funzioni di primo contatto e di informazione sui primi diritti);
- inserire il sistema di emergenza-urgenza nel sistema più vasto della continuità assistenziale;
- individuare modalità innovative per la pronta presa in carico delle situazioni di crisi, anche avvalendosi di risorse informali (ad esempio famiglie affidatarie ad hoc individuate, etc.) in collaborazione con l'ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto.

Le attività progettuali sono le seguenti:

- pronta accoglienza e assistenza alla persona in condizione di disagio personale e sociale (minori vittime di abusi e donne vittime di violenza, disabili, anziani, tossicodipendenti, condannati, etc.) in raccordo con l'ufficio di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto;
- valutazione preliminare della necessità/opportunità di elargire interventi economici in collaborazione con le assistenti sociali dei tre Comuni del Distretto;
- interventi socio-assistenziali, finalizzati al superamento della condizione di disagio in cui si trova il minore, valorizzando le potenzialità e le risorse di cui dispone sia quest'ultimo che la sua famiglia in un contesto di emergenza sociale.

L'assistente sociale del servizio di pronto intervento sociale:

- analizza tempestivamente, d'intesa con l'assistente sociale del Servizio Sociale Professionale dei tre Comuni del Distretto, la pertinenza dell'intervento richiesto e laddove rientri nelle competenze del servizio di pronto intervento, procede all'attivazione delle azioni necessarie indicando in caso contrario modalità operative opportune o possibili;
- assicura se necessario il raggiungimento del luogo di intervento con il mezzo del servizio;
- procede all'analisi della situazione ed alla raccolta delle informazioni utili alla comprensione della situazione segnalata;
- effettua una prima diagnosi sociale del caso (ad esempio: abbandono, incuria, trascuratezza grave, maltrattamento, abuso e/o molestia sessuale, incapacità evidenziate nella funzione genitoriale e/o disturbi della personalità);
- provvede all'eventuale accompagnamento e ricovero dell'utente presso la struttura di pronta accoglienza individuata dall'ufficio di servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto previo accordo con la stessa;
- assicura la tempestiva comunicazione dell'avvenuto intervento al servizio Sociale Professionale, mediante specifica modulistica (scheda di pronto intervento sociale), contenete oltre ai dati relativi all'utente (generalità, bisogno rilevato, modalità, tempi e tipologia dell'intervento attuato) anche l'indicazione dei soggetti coinvolti (operatori delle Forze dell'Ordine interessati al caso specifico, operatori delle strutture e di altri soggetti interessati alla specifica situazione).

Il Servizio Sociale Professionale provvede alla valutazione dell'intervento in equipe ed alla eventuale presa in carico del caso.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale potrà, ricorrendone i presupposti, essere integrato con altre tipologie di intervento a favore di altri componenti del nucleo familiare mediante la redazione di progetti personalizzati. Tutte le attività si realizzeranno attraverso il collegamento con gli attori sociali presenti sul Distretto ed in modo particolare in raccordo con l'ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto.

Art 8

Modalità di pianificazione delle attività

Presso il Comune Capofila sarà effettuata la rete di collaborazione tra i servizi pubblici e del privato sociale. La rete di collaborazione tra i servizi pubblici e del privato sociale è costituita da:

- ASP n. 9 (SER.T.- N.P.I. – Consultorio familiare- Servizio di Psicologia- C.S.M. , Etc.);
- Servizi Sociali dei Comuni del Distretto che effettueranno il controllo/monitoraggio sui tempi delle azioni progettuali;

- Servizi della Giustizia;
- Enti erogatori del Servizio;
- Associazioni operanti sul territorio.

Nell'ambito di un adeguato lavoro di rete saranno attivati rapporti di collaborazione con i suddetti servizi al fine di concordare progettualità condivise e partecipate ritenute più congrue ai bisogni individuati.

La valutazione e l'invio saranno effettuati dai Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto. Per quanto attiene il Coordinamento Distrettuale il servizio si avvale di un gruppo interistituzionale costituito dalle assistenti sociali dei tre Comuni del Distretto, dal Sociologo dell'A.S.P. n. 9, da una assistente sociale dei servizi della Giustizia (U.E.P.E.) e da una assistente sociale della Giustizia (U.S.S.M.). Tale gruppo è preposto al coordinamento unico del servizio "Pronto intervento sociale" avente sede in ogni Comune del Distretto. Inoltre è preposto alla periodica verifica in itinere ed ex post di efficienza e di qualità del servizio stesso utilizzando strumenti uniformi per tutto il Distretto. Sono previsti a tal fine incontri trimestrali (per 2 ore) anche con gli operatori a carico dei fondi della L. 328/00.

Si prevedono momenti formativi a cura dell'Ente che si aggiudicherà il servizio per gli operatori al fine di una gestione qualitativa delle attività con l'utenza.

Gli operatori dell'Ente gestore dovranno raccordarsi con gli operatori dei servizi comunali e dell'ASP.

Art. 9

Modalità e tempi di attuazione del servizio

La ditta appaltatrice deve impegnarsi ad effettuare interventi assistenziali a ciascun utente, secondo le indicazioni qualitative e quantitative che gli verranno comunicate dai Servizi Sociali dei Comuni del Distretto in cui risiedono gli utenti.

Art. 10

Sedi del Servizio

Le sedi del servizio saranno messe a disposizione dai Comuni del Distretto.

Il mezzo di trasporto necessario per gli spostamenti degli operatori dell'azione progettuale è a carico dell'Ente che si aggiudicherà il servizio, mentre le spese del carburante sono a carico dei fondi della L. 328/00 rientranti nella voce di spesa "Spese di gestione".

Art. 11

Personale

Il personale da utilizzare è il seguente:

- n. 2 Assistenti Sociali per 16 ore settimanali – Comune di Alcamo
- n. 1 Assistente Sociale per 20 ore settimanali – Comune di Castellammare del Golfo
- n. 1 Assistente Sociale per 15 ore settimanali – Comune di Calatafimi Segesta

Art. 12

Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo dell'appalto è di € 209.932,68 oltre IVA al 5%

Voci di spesa	Quantità	ore unità	totale ore	Costo orario	Costo Totale
RISORSE UMANE					
Assistente Sociale per 16 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	2	2496	4992	€ 19,44	€ 97.044,48
Assistente Sociale per 20 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare del Golfo	1	3120	3120	€ 19,44	€ 60.652,80
Assistente Sociale per 15 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi Segesta	1	2340	2340	€ 19,44	€ 45.489,60
Subtotale	4		3484		€ 203.186,88
RISORSE STRUTTURALI					
					€ -
					€ -
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
					€ -
					€ -
					€ -
Subtotale	0	0		€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE					
Carburante, materiale igienico sanitario - Oneri per la sicurezza circa 4% del totale imponibile)	1	1			€ 6.745,80
Subtotale					€ 6.745,80
ALTRE VOCI					
I.V.A. AL 5% SU PERSONALE - GESTIONE E SICUREZZA					€ 10.496,64
Subtotale	0	0		0	€ 10.496,64
TOTALE					€ 220.429,32

Art. 13

Modalità di aggiudicazione del servizio

L'aggiudicazione sarà effettuata in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Decreto Legislativo 50/2016.

Art. 14

Prescrizioni per il personale

La Ditta aggiudicataria deve garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio affidatole, impiegando operatori adeguatamente preparati a svolgere i compiti contenuti nel presente capitolato ed in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa.

Entro 7 giorni dalla data di conferimento dell'appalto, la Ditta aggiudicataria deve comunicare al Comune Capofila e ai singoli comuni di riferimento, a mezzo raccomandata, l'elenco del personale che verrà impiegato nel servizio oggetto del presente capitolato, specificando il personale da destinare al servizio nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta. L'elenco deve contenere tutte le informazioni necessarie a definire la posizione, la professionalità con allegati i titoli posseduti: figura professionale, qualifica, titolo di studio, esperienza lavorativa etc., di ogni operatore dipendente e la posizione assicurativa di

ognuno. Il personale utilizzato per il servizio deve essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale. Il personale deve altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori che lavorano degli utenti e nei rapporti con le pubbliche istituzioni.

La Ditta si impegna a richiamare e, se il caso, sostituire i dipendenti che non osservino una condotta irreprensibile a giudizio insindacabile delle Amministrazioni Comunali di riferimento e per i rispettivi servizi, comunicando ai Comuni i nominativi dei nuovi operatori.

La Ditta aggiudicataria si impegna ad osservare ed applicare integralmente, nei confronti dei lavoratori, tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, applicate per la qualifica prevista. L'aggiudicatario si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con il personale impegnato nei servizi di cui al presente capitolato, ai responsabili degli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di legge.

I dirigenti e i funzionari comunali sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con le disposizioni contrattuali.

La Ditta è altresì tenuta a fornire agli operatori tutti i materiali e presidi di autotutela da rischi professionali in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 a nominare il medico competente, a far effettuare le visite mediche e provvedere al documento di valutazione dei rischi, di tali attività sarà data tempestiva notizia al Comune di riferimento.

L'appaltatore è obbligato a rispettare gli obblighi e gli adempimenti in materia di diritto del lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68.

Art. 15

Tesserino di riconoscimento

Il personale della ditta che presta servizio dovrà essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento preventivamente autorizzato dal Responsabile del Servizio del Comune di riferimento.

Tale tesserino, portato in modo visibile durante l'orario di lavoro, dovrà contenere: fotografia, nome e cognome, numero di matricola, numero posizione INPS, nome della Ditta di cui è dipendente, qualifica.

Art. 16

Copertura assicurativa

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno arrecato durante lo svolgimento del servizio e per cause a questi inerenti, alle persone, agli immobili e ai beni di proprietà comunale o di terzi, esonerando le Amministrazioni del Distretto e i suoi dipendenti da qualsiasi responsabilità verso terzi nei casi di sinistri, infortuni o danni. L'aggiudicatario dovrà quindi, prima della sottoscrizione del contratto, stipulare idonea/e polizza/e assicurativa/e per il rischio della responsabilità civile verso terzi compresi gli utenti, i familiari, gli operatori e i volontari che prendono parte, a qualsiasi titolo, al progetto, per un importo non inferiore ad € 2.000.000,00 (duemilioni/00), consegnandone al Distretto Socio Sanitario n. 55 originale/i o, copia/e conforme/i all'originale, pena la mancata sottoscrizione del contratto o la revoca dell'aggiudicazione.

Art. 17

Cauzione

A titolo di cauzione la Ditta aggiudicataria versa la somma prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, in denaro o in titoli del debito pubblico o mediante fidejussione bancaria o polizza

fideiussoria bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da parte di compagnia assicuratrice a ciò autorizzata ai sensi delle leggi vigenti, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto, del risarcimento di danno, nonché del rimborso delle somme che la Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata per fatto dell'appaltatore, a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio.

Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'appaltatore può essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. Nel caso di inadempienza la cauzione può essere reintegrata d'ufficio a spese della Ditta aggiudicataria, prelevandone dal canone di appalto.

La cauzione resta vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto e viene restituita al contraente solo dopo la liquidazione dell'ultimo conto e consegnata non prima che siano state definite tutte le ragioni di debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza a seguito della emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 18

Garanzie di qualità del servizio

La Ditta si impegna a comunicare per iscritto ogni variazione del proprio personale, ivi comprese le sostituzioni per malattia, ferie o altro impedimento, prima che detta variazione abbia luogo.

La Ditta deve, altresì, limitare i fenomeni di turn-over, tali da compromettere le peculiarità del Servizio ed il rapporto operatore-utente.

La Ditta si impegna, inoltre, ad assicurare a proprie spese la continuità nell'aggiornamento e nella formazione degli operatori, affinché vengano garantite adeguate metodologie di lavoro da parte degli operatori impegnati nel progetto.

Art. 19

Prescrizioni e obblighi

La Ditta si impegna, in caso di aggiudicazione della gara, ad indicare un conto corrente postale o bancario, indicando nel contempo i soggetti titolati ad operare su tale conto con relativi codici fiscali, sul quale la Stazione Appaltante farà confluire le somme relative all'appalto e del quale si dovrà avvalere per tutti i relativi movimenti finanziari, che dovranno riportare il CIG relativo al progetto, compresi i pagamenti delle retribuzioni del personale, da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico bancario, bonifico postale.

Il mancato rispetto del suddetto obbligo comporterà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi della normativa vigente.

La Ditta inoltre si impegna, in caso di aggiudicazione della gara, a fornire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o altra documentazione del legale rappresentante o dei Dirigenti dell'impresa aggiudicataria comprovante di non essere stato rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di provvedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, pena la risoluzione del contratto.

La Ditta, in caso di aggiudicazione della gara, si impegna altresì a rispettare, per gli operatori impiegati, i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Art.20

Volontariato

L'Ente aggiudicatario del servizio, nello svolgimento delle attività, può avvalersi di volontari a supporto dell'attività progettuale. L'Ente stesso risponderà a tutti gli effetti dell'opera prestata dai volontari, assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre al rimborso delle spese da questi effettivamente sostenute, senza assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale nei confronti della P.A. e senza la corresponsione di alcun compenso.

I volontari non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri d'impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato. La presenza di volontari all'interno della struttura deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari non concorrono alla determinazione del costo del servizio.

Della presenza dei suddetti volontari e della loro copertura assicurativa nonché del tipo di servizio prestato, compresi orari e giorni di utilizzo, dovrà essere data notizia all'Ufficio di Servizio Sociale Comunale con nota mail, fax o lettera.

Art. 21

Cessione e subappalto

E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione.

Art. 22

Vigilanza e controllo del servizio

La Ditta aggiudicataria è tenuta a nominare un proprio Responsabile del Servizio, professionalmente qualificato, con funzioni di referente per i Comuni del Distretto, il quale svolgerà le funzioni di coordinamento contenute nel piano proposto dalla Ditta, che opera in stretta collaborazione con essi per tutti gli aspetti concernenti la gestione del personale e del servizio stesso.

Egli dovrà risultare reperibile nei normali orari d'ufficio e partecipare, se richiesto, alle riunioni di programmazione del servizio.

L'attività di coordinamento è compresa nel canone d'appalto.

La Ditta aggiudicatrice, in conformità a quanto disposto dalla stessa nel progetto indicante gli strumenti che si intendono adottare per verificare, valutare e assicurare efficienza ed efficacia del servizio, vi provvede nei modi e nei termini definiti.

Art. 23

Pagamenti

I pagamenti avverranno bimestralmente, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal responsabile del servizio, corredata di relazione illustrativa dell'andamento dei servizi e degli interventi espletati, con la precisazione delle modalità dei tempi, corredata dalla dichiarazione del rispetto del capitolato d'appalto da parte dell'Ufficio di Servizio Sociale di ogni Comune del Distretto. L'ente dovrà inoltre allegare alla richiesta di liquidazione dell'attività espletata i modelli di pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (F24, DM10) e copie dei bonifici bancari emessi in favore del personale previsto, relativamente al bimestre precedente a quello fatturato. Al pagamento si provvederà dopo l'accreditamento del Comune di Alcamo delle somme relative al progetto da parte della Regione Siciliana – Assessorato Famiglia, Politiche Sociali, Autonomie Locali.

Art. 24

Controversie

Competono ai Comuni del Distretto la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica delle congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio ed alla normativa vigente.

Ogni contestazione relativa allo svolgimento del servizio deve essere inoltrata alla Ditta aggiudicataria

da parte del Comune Capofila su segnalazione del Comune che le ha riscontrate.

Le controdeduzioni dovranno essere inoltrate entro 5 giorni dalla data della contestazione.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti e non amichevolmente composte, le parti eleggono foro competente quello di Trapani.

Art. 25

Penalità e risoluzione del contratto

Quando, nel corso dell'appalto, si riscontrino:

- manifesta inadempienza degli impegni assunti con il presente contratto d'appalto;
- mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazione stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale della Ditta aggiudicataria;
- inosservanza delle linee progettuali presentate e delle eventuali indicazioni integrative in ordine alla qualità del servizio;
- abbandono del servizio senza giustificato motivo;

il Comune Capofila può intimare per iscritto alla Ditta aggiudicataria, su segnalazione del Comune che ha riscontrato il verificarsi delle suddette inadempienze, di adempiere ai propri obblighi nel termine assegnato.

Nel caso di risoluzione del contratto per le suddette inadempienze, la Ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune, salvo il diverso risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

In caso di inottemperanza ad uno degli obblighi di cui al presente capitolato e in osservanza delle disposizioni in esso previste, l'Ufficio di Piano applicherà, di volta in volta e a suo insindacabile giudizio, penali variabili tra € 150,00 (centocinquanta/00) ed € 3.000,00 (tremila/00), a seconda della gravità o a seguito di ripetute contestazioni. L'importo della penalità sarà trattenuto dall'ammontare delle liquidazioni afferenti le fatture già emesse o da emettersi e non ancora liquidate.

Le inadempienze ed irregolarità riscontrate saranno contestate con comunicazione scritta, da trasmettersi a mezzo PEC, all'aggiudicatario che dovrà, entro cinque giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della lettera, produrre per iscritto le proprie controdeduzioni; trascorso il tempo suddetto, l'ente appaltante deciderà nel merito applicando, se del caso, le relative penali con le modalità di cui al primo comma del presente articolo.

Il Comune Capofila Alcamo si riserva comunque il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 C.C., fatto salvo il diritto dei Comuni interessati al risarcimento dei danni.

Art. 26

Sciopero

Sulla base di quanto stabilito dalla legge n.146 del 12/06/1990 recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei Servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", in caso di proclamazione di sciopero, la Ditta si impegna a garantire, concordandolo con i Servizi Sociali dei Comuni, il quantitativo di personale necessario per il mantenimento dei servizi essenziali, escludendo ogni pericolo e disagio agli utenti.

Art. 27

Registrazione

Il contratto scaturente dall'aggiudicazione del presente appalto sarà registrato ai sensi delle vigenti disposizioni normative. Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti al contratto o consequenziali a questo, *nessuna eccettuata o esclusa*.

La Ditta assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all'appalto di che trattasi, con rinuncia di rivalsa comunque derivategli nei confronti dei Comuni.

Art. 28

Disposizioni finali

Per quanto non risulta contemplato nel presente capitolato d'oneri, si fa esplicito rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Il Coordinatore del Gruppo Piano
del Distretto Socio Sanitario n. 55

Dott.ssa Rosa Scibilia



Il Dirigente del Comune di Alcamo
Comune Capofila

Dott. Francesco Maniscalchi



